

Castelli: Se mi permettono dunque bisogna mettere la cosa in termini precisi: che il potere supremo sia comune a tutti e tre.

Segue discussione fra il deputato *Castelli* e il presidente *Rubbi* se nei tre debba essere concentrato il potere del governo.

Frattanto si dispensano le schede.

Si fa l'appello nominale per la consegna delle schede. Dal cui spoglio si ottennero i seguenti risultati:

Manin	voci	105
Castelli	»	9

Indi segue la ballottazione che ebbe i seguenti risultati:

	Si	No
Manin	102	9
Castelli	51	81

Presidente: resta dunque nominato il deputato Manin. (*Vivi e prolungati applausi.*)

Manin: Poichè dimostrate fiducia in me, io domanderò fiducia, esigerò fiducia da voi. Fiducia grande, perchè senza grandissimi sacrificii non si potrà vincere questa causa; e questa causa e questi sacrificii grandi sarò costretto ad imporli, ai quali se non volete assoggettarvi, potete immediatamente destituirmi. (*Applausi.*)

Dallo spoglio delle schede, consegnate per la nomina del membro del governo tratto dalla Marina militare, risultò:

Bua	voci	4
avvocato Avesani	»	4
Marsich	»	7
Mainardi Fabio	»	40
Graziani	»	92

Presidente: A termini del regolamento deve procedersi alla ballottazione dei tre che hanno avuta la maggioranza. Il generale Graziani con voci 92, Mainardi con voci 40, Marsich con voci 7.

Nell'atto della ballottazione ognuno avrà cura di presentare la scheda per la nomina del membro del governo tratto dall'esercito di terra.

Risultato della ballottazione:

	Si	No
Graziani	101	9
Mainardi	45	100
Marsich	6	108

Presidente: Resta dunque nominato il generale Graziani.

Dallo spoglio delle schede consegnate per la nomina del membro militare di terra risultò:

Generale Ferrari	voci	4
Generale della Marmora	»	4
Luigi Mezzacapo	»	7
Generale Colli	»	14
Colonnello Cavedalis	»	91

Cavedalis sale la bigoncia e dice: Ringrazio l'Assemblea di un onore che accettare non posso e non devo. L'incarico sarebbe superiore alle mie forze, dirò anche superiore al mio nome. Io sono qui esule dalla